

Rugby. Partiti i play-off È sempre il veneto il dialetto preferito della palla ovale

I quarti di finale dei play off del rugby hanno raccontato i trionfi di Treviso e di Rovigo, le sofferenze dell'Aquila e i balbettii del Mediolanum. Sabato e domenica coi quattro match di ritorno avremo conferme e, forse, nuove sorprese. E comunque la formula ha confermato di essere valida anche se il campionato che l'ha preceduta si è rivelato troppo frammentato.

REMO MUSUMECI

MILANO. L'ovale corre sul filo diretto che unisce Treviso e Rovigo, le venete di sempre. Si è invece sfilacciato il filo che Milano ha tentato di annodare nel grande tema dello scudetto. Il primo sinistro strappo al filo - che c'è voluto un intero campionato per dirlo e rassodare - si è prodotto nell'ultima giornata della regular season quando i milanesi sono stati duramente sconfitti sul prato di Treviso. E tuttavia sembrava impossibile che la squadra di David Campese e Brad Burke dovesse soffrire in casa col Catania, il pareggio, 10-10, ha denunciato la lacuna fondamentale che già si ebbe occasione di proporre al lettore: la distrazione che poi potrebbe anche essere la mancanza di convinzione in mezzi indiscutibili. Carro, sabato pomeriggio, il prato dell'infame «Giurati» era impraticabile e non era facile giocare la palla in quelle condizioni. E tuttavia è anche vero, se è vero quel disagio, che una grande squadra si vede in ogni occasione e più in quelle ardue che in quelle di normale difficoltà: il pareggio non vuol dire, ovviamente, che il Mediolanum sia fuori a vantaggio del Catania. È però un segnale d'allarme che forse la squadra è solo bella, non ancora grande.

Le norme dei play off hanno imposto ai campioni d'Italia del Rovigo di affrontare il Ferrara e sul prato del «Bastogi» si è acceso il novantesimo derby tra le due città che

BREVISSIME

La Navratilova rinuncia. Martina Navratilova ha rinunciato agli Open francesi. Non si conoscono i motivi che hanno indotto la tennista di origine cecoslovacca, naturalizzata statunitense, a saltare il torneo.

Cané batte Sanchez. Paolo Cané ha superato il primo turno del torneo di Montecarlo. Ha battuto per 2-6, 7-6 (9-7), 6-0 lo spagnolo Javier Sanchez.

Gli iscritti alla Milano-Vignola. Sono già oltre cento gli iscritti alla 37ª edizione della Milano-Vignola, la corsa ciclistica più veloce del mondo in programma sabato prossimo, 29 aprile. Nell'elenco degli iscritti c'è il vincitore della passata edizione, Adriano Balli, che partirà con il numero uno.

A Lametir il prologo della Vuelta. Il belga Marnix Lametir ha vinto la prima tappa-prologo della «Vuelta» ciclistica di Spagna, tre serie su un circuito di km 6,700 da percorrere tre volte per un totale di km 18,100.

Mondiali di hockey su ghiaccio. L'Urss ha battuto oggi anche la Svezia per 3-2 (0-0, 2-2, 1-0), concludendo a punteggio pieno la fase eliminatoria dei campionati del mondo di hockey su ghiaccio. L'Urss ha chiuso a 14 punti, davanti a Svezia e Canada, 10, e alla Cecoslovacchia, 8. Queste quattro squadre si disputeranno le medaglie a partire dai domani.

Rally di Corsica. Si è conclusa la seconda tappa del rally di Corsica. È in testa la Bmw M3 di Chatriot seguita a soli 15" di distacco dalla Lancia Delta Martini di Didier Auriol e Bernard Occelli.

Coppa Italia auto storiche. L'industriale palermitano Eugenio Reina guida la classifica della quinta edizione della Coppa d'Italia per auto storiche, prova valevole per il campionato europeo e italiano.

Severina. La palestra della società ginnastica triestina capiteina, dal 29 aprile al primo maggio, la dodicesima edizione del campionato italiano di scherma per portatori di handicap.

Raid blanc. La quarta edizione del «Raid blanc», meglio conosciuta come la «Dakar delle nevi» è stata vinta dalla squadra francese Lycée Saint Michel-Valmeillein. Al secondo posto si sono classificati gli italiani di Madonna di Campiglio.



Le condizioni di Berger stanno lentamente migliorando. Ieri ha risposto alle numerose telefonate di auguri che hanno raggiunto in clinica.

Il pilota migliora e sarà dimesso presto Forse non sarà operato alla mano ustionata

Onorificenza agli uomini che lo hanno salvato
La Lista verde di Imola condanna le corse

«Ma in Messico ci sarò» Berger già pensa al ritorno

Forse non sarà necessaria neppure l'operazione alla mano destra, quella che ha riportato ustioni di terzo grado nell'incidente. Dal Policlinico di Innsbruck, dove il pilota della Ferrari Gerhard Berger si è fatto ricoverare, già domenica sera, giungono notizie confortanti. E il professor Hans Anderl, primario del reparto di chirurgia plastica, pensa che il pilota potrà essere dimesso presto.

ROMA. «Sta molto bene. Forse potrà venirci risparmiata l'operazione alla mano ustionata. È probabile, infatti, che la guarigione proceda normalmente». Se anche domani (oggi per chi legge, ndr) si constaterà un miglioramento, Berger sarà dimesso molto presto e potrà continuare le cure ambulatorialmente. Così verrebbe esaudito il suo desiderio di evitare l'operazione. Il professor Hans Anderl è ottimista. Scampato al rogo della sua macchina nel Gran Premio di San Marino, Berger potrebbe tornare presto a casa.

Ma se anche migliora, l'austriano esclude di poter prendere parte al prossimo Gran premio, in programma a Montecarlo il 7 maggio. Ed è probabile che la Ferrari debba gareggiare soltanto con Man-

sell. C'è, infatti, troppo poco tempo per consentire ad un altro pilota di abituarsi al nuovo cambio semiautomatico. L'austriano, comunque, farà di tutto per tornare in pista già in Messico, il 21 maggio. L'idea di abbandonare le corse gli era passata per la mente, subito dopo l'incidente, quando aveva ripreso conoscenza nell'ambulanza. Ma è durata un attimo. «Mentre giacevo presso il centro medico nell'automobile», ha detto Berger, «un'ora più tardi, avevo udito il rumore dei motori e in quel momento mi è stato chiaro che non avrei abbandonato».

Il salvataggio di Berger ha portato alla ribalta la Cea, industria bolognese di esotori, e il suo titolare, Ermete Amadei, 58 anni, responsabile

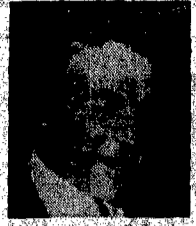
della squadra antiscandalo che domenica scorsa, nell'automobile di Imola, è volata al soccorso del pilota austriaco imprigionato nella vettura in fiamme. Da ogni parte di Italia continuano ad arrivare telefonate e telegrammi di congratulazioni. Ed è certo, la notizia era già trapelata lunedì da palazzo Chigi, che Amadei e i suoi collaboratori saranno proposti per un'onorificenza al valor civile.

«Ho fatto avere alla presidenza del Consiglio», ha detto Amadei, «i nomi dei miei uomini. Siamo contenti per questa decisione, ma siamo soprattutto soddisfatti per aver salvato una vita umana».

Agli applausi non si associa la Lista verde di Imola, che afferma in un comunicato: «Al di là della retorica della sicurezza tanto esaltata in questi

«Droga nel calcio italiano?» Altafini smentisce

José Altafini (nella foto), giunto ieri dal Brasile, ha smentito di avere dichiarato che calciatori del campionato italiano facciano uso di sostanze stupefacenti e abbiano legami con la mafia. «Volete scherzare?», ha detto sbalordito e sdegnato l'ex campione brasiliano quando ha visto i giornali italiani che pubblicavano la notizia apparsa sul «Jornal do Brasil», secondo il quale Altafini avrebbe fatto le pesanti accuse. «Questa notizia», ha detto, «è priva di ogni fondamento. Nel mio soggiorno in Brasile ho parlato di calcio internazionale ma non ho mai fatto quelle dichiarazioni. Come avrei potuto? Tutti sanno che in Italia c'è un severo esame antidoping. Semmai il problema potrebbe porsi in Brasile dove non c'è più alcuna forma di controllo».



A «nonno» Gavazzi il Gp Industria e Commercio

Pierino Gavazzi, eterno campione del nostro ciclismo, ha vinto in volata a Prato la quarantaseiesima edizione del Gran premio Industria e Commercio. Al secondo posto si è piazzato il sovietico Tchmil, al terzo Rossi. Il finale, dopo lo scollinamento sul Valico della Crocetta, ha visto nella bagarre vari tentativi di fuga. Prima scappavano Massi e Brugnani, quindi tentava l'allungo un drappello comprendente tra gli altri Bombini, Maurizio Vandelli, Cenghialta, Røsi e Pelliconi, a cui si sono aggiunti Gavazzi, Leali, Sorensen, Tchmil e Chiappucci. Nello sprint finale l'anziano tricolore piazzava lo spunto decisivo. Seguiva distaccato il gruppetto guidato dal campione del mondo Maurizio Fondriest, rientrato ieri dopo i malanni al ginocchio.

Il Canada conferma «Johnson è squalificato a vita»

Ben Johnson, velocista canadese vincitore della medaglia d'oro nei cento metri alle Olimpiadi di Seul e squalificato per doping, non parteciperà alle Olimpiadi di Barcellona del '92. Lo ha confermato il governo canadese, tramite il ministro dello sport Jean Charest, che ha confermato che il velocista è stato squalificato a vita, anche se ha la possibilità dopo due anni di presentare appello. La risposta del governo canadese è dovuta al fatto che il presidente del Cio Samaranch aveva dichiarato nei giorni scorsi che Johnson sarebbe stato il benvenuto alle Olimpiadi del '92, dopo i due anni di squalifica, quanti ne contempla il Cio in questi casi.

Uno sponsor per portare Lobanovsky in Italia

Valery Lobanovsky, allenatore della Dinamo di Kiev e della nazionale sovietica, potrebbe venire ad allenare in Italia, attraverso la mediazione della Simod, una ditta di calzature, che prima sponsorizzava il campione dell'auto Nelson Piquet e che ora vuol spostare i suoi interessi sul calcio e nel mercato sovietico. La Simod, scrive: Tass ha in corso dei negoziati per trasferire Lobanovsky ad una importante squadra di calcio italiana. Aggiunge l'agenzia di stampa sovietica che se Lobanovsky dovesse raggiungere l'accordo con il club italiano, sarebbe il contratto del secolo. L'arrivo di Lobanovsky in Italia avverrebbe soltanto dopo il mondiale del '90.

ENRICO CONTI

LO SPORT IN TV

Raiuno. 15.25 Calcio, da Taranto, Italia-Ungheria; 22.35 Mercoledì sport: Basket, Benetton-Philips - Roma, concorso Ippico di Piazza di Siena.

Raidue. 15.05 Oggi sport; 18.30 Tg2 Sport; 20.15 Tg2 Lo sport.

Raitre. 13.00 Ciclismo, da Avezzano, Giro delle regioni (1ª tappa); 14.30 Football americano, serie A; 14.50 Tennis, Open di Montecarlo; 18.45 Tg3 derby; 19.55 Calcio, da Sion, Italia-Svizzera under 21 (campionato europeo).

Italia 1. 21.30 Calcio, da Rotterdam, Olanda-Germania Ovest (qualificazioni Mondiali '90).

Tmc. 14.00 Sport News - Sportissimo; 15.00 Tennis, Open di Montecarlo; 20.30 Calcio, Uss Ddr, qualificazioni Mondiali '90; 22.45 Calcio, Euro-Spagna, qualificazioni Mondiali '90; 00.30 Tennis, Open di Montecarlo.

Capodistria. 13.40 Mon-gol-fiera; 14.10 Calcio, Viva Antognoni; 16.10 Sport spettacolo; 17.30 Play-off; 17.55; 19.50 Sport; 20.00 Tennis, Open di Montecarlo; 21.45 Basket, Play-off campionato jugoslavo; Partizan-Yugoplastika; 22.40 Ciclismo, Vuelta di Spagna; 23.15 Calcio, Grecia-Romania, qualificazioni Mondiali '90.

Basket. Ecco l'identikit delle formazioni impegnate nei quarti Tomano in campo dopo la sosta Scavolini, Enichem, Knorr e Benetton

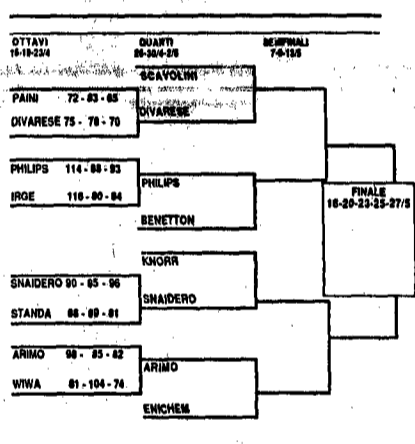
Che giostra sull'ottovolante!

Dove possono essere decisi i quarti di finale dei play-off, che stasera daranno il loro primo verdetto al termine di gara-uno? Quali sono i punti di forza e i reparti più attrezzati delle singole formazioni? Chi saranno i giocatori decisivi in questa fase finale? Queste le caratteristiche delle otto squadre che si daranno battaglia per raggiungere le final four.

LEONARDO IANNACCI

ROMA. Partiamo con la rivincita della semifinale dello scorso anno tra Pesaro e Varese. Scavolini-DiVaresse. La formazione campione d'Italia può contare su una trazione posteriore a livello dell'Nba. Infatti, oltre che sulla fantasia di Darren Daye, che l'anno scorso rappresentò la ciliegina sulla torta proprio nelle slide decisive dei play-off, Bianchini potrà fare affidamento sulla velocità e sull'estro di Norm Nixon. Durante il campionato (e soprattutto in Coppa) i problemi sono venuti dal tiro da fuori e dai suoi centri italiani. La DiVaresse ha trovato in Maury un play ordinato e in Rusconi un talento emergente; ha problemi di continuità (confermati negli ottavi con la Paini) e di peso sotto i tabelloni, soprattutto dopo l'infortunio di Pittman. Ancora decisivi Sacchetti e Thompson.

Benetton-Philips. (Secondo tempo su Raiuno ore 22.35). Treviso basa il suo gioco su una difesa a uomo saracinesca e su un attacco molto «controllato» da Kyle Macy. La concentrazione, i rimbalzi di Gay e il tiro dal perimetro (è la squadra che sfrutta meglio le soluzioni da tre punti) sono i suoi punti di forza. I ritmi elevati sono invece il tallone d'Achille della formazione di Sales. Nella Philips, invece, manca lo scudo sottocapostero. Grande affidamento sull'asse D'Antoni-Meneghin-McAdo, buona come sempre la difesa 1-3-1 e panchina lunghissima. Resta tuttavia un mistero la scelta di Albert King, ala piccola fino ad oggi improduttiva nella squadra di Casalini. Knorr-Snaidero. In attacco Bob Hill, ha scelto un gioco piuttosto «elastico», adattabile alle caratteristiche dei singoli. Grande trazione posteriore (Brunamonti, Richardson),



Primo turno dei quarti di finale ore 20.30. Scavolini-DiVaresse (Pasetto-Nelli), Benetton-Philips (Malerba-Corsa), Knorr-Snaidero (Vitolo-Durant), Enichem-Arimo (Montella-Baldi).

Curiosità. Domenico Zampolini (Scavolini) raggiunge le 500 partite in serie A, Oscar le 250. Mike D'Antoni e Roberto Premier sono rispettivamente a +18 e a -25 dai 1.000 punti nei play-off. Sequenze di vittorie: 4 per Knorr e Enichem.

PEUGEOT 309 OPEN CUP

STATERA ALLE 20.30

ODEON

URAGANO

Con Mia Farrow

Una giovane americana alle corte di Pago-Pago. Tutta la forza dell'amore e le tempeste degli elementi.

● ODEON, LA TV CHE SCEGLI TU.